

“CONDOMINI INTELLIGENTI”

Scheda del progetto

Tra gli impegni assunti dall'Amministrazione comunale di Napoli vi è la sottoscrizione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), documento, elaborato nell'ambito dell'accordo del Patto dei Sindaci, promosso dalla Commissione Europea, che dovrà portare, attraverso azioni concrete, ad una diminuzione delle emissioni di CO2 rispetto al 2005 di circa il 25%, entro il termine del 2020.

Partendo da tale obiettivo stiamo mettendo in campo una serie di progetti tra cui vi è il Progetto “Condomini Intelligenti”. Siamo partiti dall'iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico e della Presidenza del Consiglio dei Ministri che hanno firmato un Protocollo d'Intesa per la promozione e l'attivazione di gemellaggi, in favore delle amministrazioni delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, finalizzati a trasferire esperienze e conoscenze. Tali gemellaggi verranno attivati con le risorse del progetto AGIRE POR 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013.

Si intende in questo modo favorire il rafforzamento delle capacità e delle conoscenze delle Amministrazioni “destinatari” operanti nei territori delle Regioni italiane dell'obiettivo Convergenza attraverso l'attivazione di gemellaggi con Amministrazioni “offerenti” operanti nel territorio nazionale e comunitario, volti al trasferimento di conoscenze, esperienze, metodologie, sistemi organizzativi e gestionali innovativi e, in generale, buone pratiche. Tra le best practice di sicuro interesse per il Comune di Napoli vi è “Condomini Intelligenti”, progetto ideato dal Comune di Genova ed inserito dalla Commissione Europea tra gli esempi di eccellenza all'interno del programma Patto dei Sindaci.

“Condomini Intelligenti” parte dall'attuale stato degli immobili:

- in Italia le abitazioni consumano mediamente oltre i 150 kwh/m2 all'anno a fronte di una casa efficiente che ne consuma meno di 50 kwh/m2;
- circa il 75% delle abitazioni risalgono ad un'epoca in cui non vi era alcun tipo di norma prescrittiva in ambito di rendimento energetico;
- per i motivi descritti il settore civile è responsabile del 45% delle emissioni di CO2 nell'ambiente;
- l'inefficienza delle abitazioni in termini di rendimento energetico determina anche una diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie ed una conseguente depressione dei consumi;

Se si riuscissero a limitare le dispersioni di calore, utilizzando apparecchi e tecnologie ad alta efficienza, ogni famiglia potrebbe risparmiare circa il 40-50% delle spese per riscaldamento, incrementare il valore dell'immobile in cui risiede e contribuire, inoltre, a ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera. In considerazione delle criticità riportate, il progetto “Condomini Intelligenti” prevede che il Comune di Napoli e quello di Benevento, in qualità di enti riceventi, in collaborazione con il Comune di Genova che detiene il knowhow e l'ANCE, procedano alla stesura di albi di aziende che intendano partecipare al progetto e che si impegnano a realizzare gli interventi di efficientamento energetico a loro spese, senza costi ulteriori per i condomini o per le Amministrazioni comunali, ma recuperando gli investimenti fatti attraverso i risparmi reali attestati sui consumi.

Conseguentemente i condomini continueranno a pagare il consumo di energia senza beneficiare inizialmente dei risparmi avuti, che verranno introitati dalle aziende che si sono fatte carico degli interventi, finché non saranno remunerati i costi degli interventi di efficientamento effettuati.

Fonte: Comune di Napoli